Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
15	Il Popolo (Pordenone)	30/05/2021	*OPERE IDRAULICHE, MASTERPLAN DA 100 MILIONI*	2
19	Momenti di Vita Locale	30/05/2021	*E' INIZIATA LA CAMPAGNA IRRIGUA GESTITA DAL CONSORZIO DI BONIFICA*	3
8	Toscana Oggi - ed. La Voce di Prato	30/05/2021	*LAGO FIORENZO DI MONTEPIANO, ARRIVANO RISORSE PER IL PRIMO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE*	4
9	Corriere del Veneto - Ed. Treviso (Corriere della Sera)	27/05/2021	*CASSAMARCA SI FA LIBRAIO E PUNTA TUTTO SULLA CULTURA*	5
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	27/05/2021	*"C'E' LA SOLUZIONE PER I PROBLEMI DI RIVIERA ELOISA"*	6
24	Il Mattino - Ed. Benevento	27/05/2021	*COMUNE-CONSORZIO UFITA INTESA SULLE CONSULENZE*	7
3	Il Quotidiano di Foggia	27/05/2021	*ACQUA: CARACCIOLO (PD), IMPIANTI DI RECUPERO DEI REFLUI NELLA BAT*	8
7	Il Tirreno - Ed. Viareggio	27/05/2021	*LA PISTA CICLABILE RIMASTA INTERROTTA CREA DISAGI*	9
3	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	27/05/2021	*LOTTA ALLA SICCITA' VIA A SINERGIE FRA CONSORZIO E CONFINDUSTRIA*	11
31	La Nuova di Venezia e Mestre	27/05/2021	*COPERTURA DELLA PIAZZA PER "TERRE EVOLUTE" CON UNA TENSOSTRUTTURA*	12
26	La Provincia (CR)	27/05/2021	*CENTRALE IDROELETTRICA E' IL TEMPO DEI COLLAUDI (A.Botta)*	13
20	Liberta'	27/05/2021	*DIGA DEL MOLATO, TORNANO LE SCOLARESCHE GARA DI PESCA IN MEMORIA DI ZERMANI*	15
14	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	27/05/2021	*MARCITE, L'IMPEGNO DELLA REGIONE*	16
15	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	27/05/2021	*ALLA SCOPERTA DELL'ANELLO SFORZESCO*	17
37	L'Unione Sarda	27/05/2021	*MANUTENZIONI SULLA RETE IRRIGUA, CANTIERI SULLA STRADA PER IS SOLINAS*	18
14	Primo Piano Molise	27/05/2021	*#CONCAVENAFROTRASHCHALLENGE, ENTI E ASSOCIAZIONI IL 2 GIUGNO IN CAMPO PER RIPULIRE IL*	19
14	Primo Piano Molise	27/05/2021	*IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANA DI VENAFRO CAMBIA DIRETTORE: VIA CHIAVERINI L ARRIVA CA*	20
4	Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio	26/05/2021	*LE CRONACHE - ALLARME ROSSO IN ABRUZZO, MOLISE E SICILIA*	21
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agensir.it	27/05/2021	*NUOVE TECNOLOGIE: CNR-IBE, AL VIA IL PROGETTO DATI PER CONSUMARE MENO ACQUA MANTENENDO QUALITA' IN A*	22
	Arezzo24.net	27/05/2021	*SANSEPOLCRO, ABITATO IN SICUREZZA CON LA BRIGLIA RICOSTRUITA*	24
	Barlettalife.it	27/05/2021	*IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE A BARLETTA, PROCEDONO I LAVORI*	27
	Ilcittadinoonline.it	27/05/2021	*PROGETTO DATI: MIGLIORARE LEFFICIENZA IRRIGUA DELLAGRICOLTURA SENESE*	33
	Ilpopolopordenone.it	27/05/2021	*IL CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE INTITOLA LA CORTE DI SAN DONA' DI PIAVE A FASSETTA*	35
	Iltirreno.gelocal.it	27/05/2021	*DRONI E SATELLITI PER MIGLIORARE LE COLTURE: IL PROGETTO DI CB6*	36
	Lapressa.it	27/05/2021	*IRRIGAZIONE: VIA AI LAVORI DEL NUOVO IMPIANTO DI STAGGIA*	38
	Luccaindiretta.it	27/05/2021	*PREMIO DI RISULTATO, RINNOVATO LACCORDO SUL CONTRATTO AL CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD*	41
	Regione.Sardegna.it	27/05/2021	*SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO IN CONTINUITA' TERRITORIALE CON LE ISOLE MINORI DELLA SARDEGNA DI*	42
	Rovigoindiretta.it	27/05/2021	*VORAGINE SULL'ARGINE: COLPA DELLE NUTRIE*	43
	Trentotoday.it	27/05/2021	*NON SOLO BANCA, UNA GIORNATA DI STUDIO SULL'ASPETTO SOCIALE DELLE CASSE RURALI*	45

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Settimanale

Data 30-05-2021
Pagina 15
Foglio 1

COMPRENSORIO BONIFICA VENETO ORIENTALE 24 Comuni hanno aderito: previsto 1 milione di euro di affidamenti per progettazione

Opere idrauliche, masterplan da 100 milioni

Gasparotto: "Speriamo possa trovare risorse nei fondi del Next Generation EU"

Presieduta dal sindaco di Gruaro **Giacomo Gasparotto**, si è riunita in videoconferenza la Consulta dei Sindaci del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, l'organismo che rappresenta all'interno dell'amministrazione del Consorzio i 30 comuni, 22 in provincia di Venezia e 8 in provincia di Treviso, che ricadono entro il comprensorio consortile.
In rappresentanza del Consorzio di Bonifica, in sostituzione del Presidente **Giorgio Piazza**, il vicepresidente **Andrea Colla** ha sottolineato come sia nel pieno interesse del Consorzio, e di conseguenza di un comprensorio idraulicamente fragile come quello del Veneto Orientale, mettere a disposizione la propria struttura e le proprie competenze per sviluppare azioni in sinergia con le amministrazioni comunali che portino alla realizzazione di progetti condivisi per la sicurezza e la valorizzazione di un territorio ricco di attività economiche e di potenzialità connesse con l'ambiente e il paesaggio, in primis agricoltura e turismo.

Presieduta dal sindaco di Gruaro Gasparotto, si è riunita la Consulta dei Sindaci del Consorzio di bonifica

In tal senso, ha portato ad esempio di collaborazione sinergica per la valorizzazione di questo territorio e delle sue peculiarità paesaggistiche la realizzazione del Masterplan delle piste ciclabili, alcune delle quali trovano posto sulle sommità arginali.
«L'impostazione che stiamo seguendo - spiega Gasparotto - è quella delineata nella riunione dello scorso novembre, con cui, riconoscendo al Consorzio di bonifica il ruolo di ente di riferimento per le questioni idrauliche, si è stabilito di partire dai piani comunali delle acque, per avviare dei protocolli d'intesa con il Consorzio stesso, che nella maggior parte dei casi quei piani li ha redatti, stanziando delle risorse per affidare all'Ente di bonifica la predisposizione di studi di fattibilità e progettazioni delle opere di sicurezza idraulica coordinata con obiettivi di sostenibilità ambientale di cui ciascun comune necessita per la messa in sicurezza e la valorizzazione del proprio territorio. Ad oggi 24 Comuni del Comprensorio hanno dato adesione al programma e prevediamo nel complesso di raggiungere complessivamente 1 milione di euro di affidamenti per servizi di progettazione».
«L'intento è realizzare un Masterplan delle opere idrauliche del Veneto Orientale, che abbiamo stimato in circa 100 milioni di euro, che speriamo possa trovare risorse nei fondi del Next Generation EU, considerando che tanto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza quanto quello regionale destinano quote significative al dissesto idrogeologico. Inoltre, anche senza fare completo affidamento sui piani di ripresa post-pandemia, il territorio disporrà di un portafoglio di progettualità pronto per intercettare qualunque fonte di finanziamento -regionale, statale, europea- che in futuro potrà rendersi disponibile».
GRANDE SCOMMESSA «I 30 comuni della Consulta e il Consorzio di bonifica Veneto Orientale sanno che, lavorando in simbiosi, può essere vinta e concordo col vicepresidente Colla quando dice che questa esperienza possa anche fungere da esempio virtuoso per altri territori della nostra Regione».
In tutta questa attività di programmazione del futuro della bonifica e del territorio per gli anni a venire, il Consorzio sta portando avanti cantieri di lavori pubblici per 30 milioni di euro in una situazione finanziariamente in equilibrio che nel corso degli ultimi anni ha sempre visto un bilancio stabile con aumenti della contribuenza mediamente al di sotto del tasso di inflazione.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di vita locale Momenti

Settimanale

Data 30-05-2021
Pagina 19
Foglio 1

È iniziata la campagna irrigua gestita dal Consorzio di bonifica

Il 25 maggio ha avuto inizio nel territorio di Ribera e dei paesi vicini la campagna irrigua gestita dal Consorzio di bonifica 3 Agrigento, dopo che è stata provvisoriamente riparata la conduttura in contrada Balata.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TOSCANA OGGI
LA VOCE
Settimanale
Data 30-05-2021
Pagina 8
Foglio 1

ALTA VALBISENZIO Il Governo ha finanziato il progetto con 940mila euro. Previsti anche lavori nell'area dell'invaso

Lago Fiorenzo di Montepiano, arrivano risorse per il primo intervento di riqualificazione

La prima tranche dei lavori per il ripristino del Lago Fiorenzo di Montepiano verrà finanziata con le risorse chieste dal Comune di Vernio al Governo. Nell'elenco degli interventi finanziati dal Ministero dell'Interno sul fondo per la messa in sicurezza del territorio c'è la riqualificazione dell'area del lago a cui vengono destinati 940mila euro. Altri 40mila euro per la progettazione esecutiva arrivano dalla Regione Toscana.
«È una prima risposta, parziale ma significativa, alle nostre richieste, si tratta adesso di definire con la Regione la procedura di azione più corretta che consenta al Comune di Vernio di svolgere il ruolo di soggetto concessionario e quindi di avviare l'intervento visto che il titolare del diritto sui terreni dell'invaso è la Pro Loco di Montepiano a cui furono donati dalla famiglia Galletti di Firenze e dal cavalier Fiorenzo Tempestini negli anni Sessanta», spiega il sindaco Giovanni Morganti. Insomma, la matassa da dirimere non è semplice ma la volontà di intervento è comunque caratterizzata da forte determinazione da parte dell'amministrazione comunale. E proprio il Comune, a partire dal dicembre 2017, quando il lago si svuotò a causa del cedimento della spalla destra della traversa di sbarramento – a fronte dell'evidenza dell'interesse pubblico – in pratica si è sostituito alla Pro Loco nella gestione della complessa situazione. La mobilitazione – con il coinvolgimento della Regione Toscana e del Consorzio di Bonifica Renana – ha portato alla definizione di un progetto complessivo di ripristino e sistemazione dell'area, che prevede un impegno economico complessivo di circa 2 milioni e 200mila euro. C'è da ricostruire una nuova traversa di sbarramento che riporti alla realizzazione del lago con le sue funzioni ambientali e turistiche. La prima trance di risorse arrivate dal Governo potrà essere utilizzata per la ricostruzione della traversa. Intanto il Comune di Vernio, nell'area attorno all'invaso, ha previsto un intervento di riqualificazione (nuovi spazi gioco, attraversamenti pedonali, illuminazione) che verrà interamente finanziato dalla Regione Toscana con un contributo di 155mila euro.

Rocca Cerbaia, un nuovo sentiero nel nome del Sommo Poeta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 9
Foglio 1

Dopo i bookstore di Ca' dei Carraresi e Ca' Zenobio apre un negozio di fumetti all'ex Ance

Cassamarca si fa libraio e punta tutto sulla cultura

TREVISO Biblioteche e librerie per valorizzare il patrimonio di Fondazione Cassamarca creando dei luoghi di studio, cultura e piacere. Abbandonate le manie di grandezza della gestione precedente, ora Ca' Spineda si concentra sul territorio e usa gli immobili di proprietà non per ingrandirsi, ma per offrire spazi al pubblico, pieni di fogli, copertine, carta e inchiostro. È una scelta di campo quella del presidente Luigi Garofalo: dopo Ca' dei Carraresi altre due librerie stanno per vedere la luce e saranno estremamente specifiche. L'ultimo gioiello di famiglia a cui trovare identità è il palazzo ex Ance in via Tolpada e l'idea è originale: «Una libreria dedicata al fumetto. Stabilmente, tutto il primo piano sarà adibito alla fumettistica». Può sorprendere, inizialmente, ma c'è un delizioso retroscena: nel 2018 quelle sale hanno ospitato il Treviso Comic Book Festival, editori e illustratori da tutta Italia. L'esperimento è piaciuto e la decisione sembra quasi naturale. «Fondazione Cassamarca è estremamente versatile» racconta con soddisfazione Garofalo. Gira tutto attorno ai libri. Da pochi giorni hanno trovato collocazione nelle biblioteche di Ca' Spineda e Ca' dei Carraresi 40 mila volumi che si trovavano nella tenuta di Ca' Tron di Roncade. Quell'edificio da nove anni è di proprietà di Cattolica Assicurazioni, Fondazione ha potuto conservare lì gli «Archivi contemporanei di storia politica» in comodato d'uso gratuito e ora ha concentrato tutto in piazza San Leonardo. «Sono felicissimo che questo importante patrimonio sia fruibile da tutti – spiega Garofalo –. Sarà aperto su prenotazione accanto al mezzanino di Ca' Spineda con le nostre opere d'arte. Ci saranno sale con tavoli di lettura, testi di storia, letteratura, geografia e filosofia. Al piano terra rimane la parte archivistica dell'Associazione dei Comuni, di alcuni Consorzi di bonifica e documenti di un archivio musicale con vari spartiti inediti del musicista veneziano Gianfrancesco Malipiero». Nel progetto di Fondazione ci sono altre due librerie: quella ai Carraresi è già stata inaugurata, ha testi sull'arte, la storia e la vita trevigiana e un bistrot affacciato sulla Pescheria; Ca' Zenobio, la villa di Santa Bona il cui parco è stato aperto l'anno scorso per ospitare eventi, ospiterà invece una libreria dedicata specialmente a bambini e ragazzi. A breve sarà lanciata anche la collana editoriale Firmamenti per Marsilio, con nomi autorevoli del panorama culturale (letterario e saggistico) italiano e internazionale. La nuova vocazione di Fondazione Cassamarca è quella universitaria e culturale, come aveva annunciato fin dal suo insediamento il presidente Garofalo: tornare alle origini, accantonare le smanie di grandezza edilizia e urbanistica per concentrare le attività sulla valorizzazione del patrimonio e sulla formazione superiore. «Un passato orientato al futuro» chiude il presidente.

Silvia Madiotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassamarca si fa libraio e punta tutto sulla cultura
Il camper vaccinale nelle piazze per «stanare» gli over sessanta
Un milione e mezzo di mascherine lasciate sotto le intemperie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 1+7
Foglio 1

Adria

«C'è la soluzione per i problemi di riviera Eloisa»

Dai lavori che il Consorzio di bonifica sta conducendo sullo scolo Valdentro, una chance per risolvere l'annoso problema di riviera Eloisa, a Ca' Emo, strada stretta e a rischio frane. C'è la proposta di asfaltare la pista realizzata dall'ente e usarla per aggirare l'area.

Fraccon a pagina VII

Una soluzione per riviera Eloisa

▸I lavori che il Consorzio di bonifica ha avviato a Ca' Emo possono offrire l'occasione di affrontare l'annoso problema

▸È stata realizzata una strada in terra battuta che potrebbe essere asfaltata e usata per aggirare la stretta e pericolosa via

ADRIA

Riviera Eloisa di Ca' Emo torna d'attualità. I lavori che il Consorzio di bonifica Adige Canalbianco da alcuni mesi ha avviato in paese, per mettere in sicurezza le sponde dello scolo Valdentro, potrebbero offrire al Comune di Adria la possibilità, una volta per tutte, di risolvere l'annoso problema della riviera, che si trascina da quasi un ventennio. A farsi portavoce delle istanze della comunità della frazione è Daniele Ceccarello. La messa in sicurezza della riviera, o la ricerca di un tracciato alternativo, sono sempre stati i cavalli di battaglia di Ceccarello, quando sedeva sui banchi del consiglio comunale sia in maggioranza che in opposizione. «Grazie all'opera di salvaguardia degli argini dello scolo Valdentro, cantierata dal Consorzio - spiega - lungo il corso del Valdentro è stata costruita una strada, per il momento in terra battuta, che potrebbe essere usata per by-passare il problema di riviera Eloisa. Erano anni che questa operazione era attesa. Ora, tramite un accordo, come è già avvenuto in passato, pur mantenendo il Consorzio la titolarità sul fondo stradale, questo nuovo tracciato potrebbe essere asfaltato da parte del Comune. Si andrebbero così a risolvere i problemi della riviera, una strada strettissima, a rischio frane e smottamenti».

TRAGEDIA SFIORATA

La riviera, anch'essa di proprietà consortile, asfaltata due anni fa da palazzo Tassoni, è stata al centro di continue richieste e petizioni negli ultimi decenni, tutte legate alla sicurezza stradale. Ceccarello nel 2017, in consiglio comunale, intervenendo sul bilancio, aveva espressamente chiesto all'allora amministrazione Barbujani ter di intervenire per cercare di fornire risposte ai cittadini sul fronte della viabilità, puntando in particolare l'accento sullo stretto nodo d'asfalto al centro nel 2015 delle cronache locali a causa di un incidente che poteva costare la vita ad una giovane madre e alla sua bambina. Già allora si parlava di 'incidente annunciato' quando la Fiat Punto della signora, con a bordo la figlioletta di 4 anni, era finita nel Valdentro che costeggia l'Eloisa. A salvare madre e figlia un vigile del fuoco, fuori servizio, che passava per caso in zona.

IMPEGNI DISATTESI

Ma la pericolosità dell'arteria era stata denunciata proprio da Ceccarello 17 anni prima. Già allora il manto stradale era caratterizzato da continui smottamenti. In questi anni le diverse amministrazioni avevano preso anche degli impegni con il Consorzio, o almeno avevano studiato delle soluzioni. Nulla però si era mosso nonostante fosse anche stata presentata una raccolta di un centinaio di firme. Ancora nel 2009, la banchina aveva avuto un cedimento strutturale di 3-4 centimetri. Il Comune già allora doveva intervenire assieme all'ente di bonifica per risolvere il problema delle frane, causate dal fondo stradale argilloso e dall'azione delle nutrie. Ogni mezzo metro, infatti, la strada presentava avvallamenti di varie dimensioni, tendenti sempre più ad allargarsi mentre l'erba ha inglobato sempre più l'asfalto. C'era anche un progetto di allargare la strada e di rinforzare gli argini.

Guido Fraccon

LA PROPOSTA I lavori che il Consorzio sta conducendo lungo l'argine dello scolo Valdentro.

DANIELE CECCARELLO: «SFRUTTANDO QUESTO NUOVO TRACCIATO FINALMENTE POTREMMO METTERE IN SICUREZZA AREA E VIABILITÀ»

G Giovedì 27 Maggio 2021
www.gazzettino.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Benevento

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 24
Foglio 1

Comune-Consorzio Ufita intesa sulle consulenze

APICE

Michelangelo De Nigris

«Sfruttare le professionalità di cui dispone il loro ufficio tecnico per poter procedere alla redazione di progetti quanto più esaustivi possibili per consentire al Comune di accedere direttamente all'ottenimento di finanziamenti sia nazionali che europei, ovviamente tutto di concerto con l'ufficio tecnico comunale». È quanto afferma il sindaco Angelo Pepe in merito al protocollo d'intesa stipulato con il Consorzio di bonifica dell'Ufita, che aveva avuto già il via libera dallo stesso consiglio comunale all'unanimità e, quindi, della stessa minoranza, come aveva affermato il consigliere Ivan Zullo. In tal senso l'ente del Medio Calore ha inteso sfruttare quanto già previsto da un accordo in vigore tra l'Associazione dei comuni campani, l'Anci e l'Unione regionale dei consorzi di bonifica Campani. Tra gli obiettivi primari che il Comune vuole perseguire vi è quello di predisporre progetti, preliminari, definitivi ed esecutivi di opere pubbliche di difesa del suolo e di tutela dell'ambiente come sistemazioni idrauliche, idraulico-forestali, di movimenti franosi e di risanamento idrogeologico e, infine, per la valorizzazione socio-economica del territorio attraverso l'utilizzazione di risorse naturali ed idriche.

«In pratica la collaborazione tra il Comune e il Consorzio di bonifica dell'Ufita – si precisa nel protocollo d'intesa – consisterà nel predisporre soprattutto gli studi di fattibilità degli interventi programmati e, in seguito, procedere all'attivazione e all'esecuzione delle procedure d'appalto in conformità delle norme di legge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpo al bar tabacchi altro raid notturno: è allarme nel Sannio

Restyling del «Sentiero dei soldati» svolta turistica in chiave Unesco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano di Foggia

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 3
Foglio 1

Acqua: Caracciolo (Pd), impianti di recupero dei reflui nella Bat

"La realizzazione impianti di depurazione per il riutilizzo delle acque reflue va avanti in tutta la provincia Bat. L'impegno della Regione è costante e continuo". Lo dichiara consigliere regionale e capogruppo del Pd, Filippo Caracciolo. "Questa mattina - afferma Caracciolo - ho avuto un utile confronto con Arif, Aqp, Consorzi di Bonifica oltre che con i rappresentanti istituzionali dei comuni interessati. L'incontro à stato utile per fare il punto della situazione sugli impianti di Andria, Barletta, Trani e Trinitapoli- Per quel che riguarda Andria - spiega Caracciolo - Enel chiuderà i suoi interventi il 14 giugno, successivamente si potrà mettere in carico la vasca e inizieranno le prove di funzionamento dell'impianto. A Trani va avanti l'iter per il dissequestro, la liberatoria à attesa nei prossimi giorni. A Barletta - aggiunge il consigliere regionale - à quasi terminata la realizzazione del vascone di decontaminazione, a breve si doterà l'impianto di sistema per efficientamento energetico per aumentare il fabbisogno di energia autoprodotta".

Bari & Provincia 3

Polizia Locale, quel 'salasso' di spese di notifica e accertamento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Viareggio

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 7
Foglio 1 / 2

24 ORE

FORTE DEI MARMI

La pista ciclabile rimasta interrotta crea disagi

FORTE DEI MARMI. La pista ciclabile interrotta forzosamente all'ingresso di Forte dei Marmi, alla Rotonda dei delfini, in via Provinciale, suscita le proteste dei cittadini. «È sotto gli occhi di tutti che nessuno pensa più a recuperarla semplicemente con il prolungamento di una ciclovia», dice **Velella Bisi**, facendosi portavoce delle lamentele di alcuni residenti. Troppe le polemiche che ne potrebbero scaturire, osserva la cittadina. «Basti ricordare la guerra dei commercianti contro la sua costruzione in via Federigi a Querceta voluta e portata a termine, direi proprio con coraggio dal sindaco Neri, una delle più sicure e panoramiche della Versilia. Non voglio dare suggerimenti al sindaco di Forte Dei Marmi su come concretizzare ma ora questa idea è diventata aspirazione diffusa». Riuscire a concludere la pista ciclabile sarebbe importante per tutti, famiglie, balneari, i commercianti, i ristoratori, le così dette categorie economiche. «Meno inquinamento equivale ad un aumento del turismo con tutto quello che ne consegue». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massarosa

Lavori in corso: modifiche alla viabilità

Divieto di transito e sosta con rimozione coatta, senso unico alternato, divieto di sorpasso, restringimento della carreggiata e limite di velocità ridotto a 20 km/h in prossimità del cantiere in via del Molinaccio a Quiesa. Il divieto scatta dalle 8 di oggi alle ore 18 del 2 giugno. Per lavori alla retedell' acquedotto.

Massarosa

Terminata la pulizia del fosso Confine

Prosegue la manutenzione fossi e canali in accordo con il Consorzio di Bonifica a Massarosa. Terminati i lavori sul fosso Confine. Intervento coordinato e realizzato dal Consorzio nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità con l'obiettivo della sicurezza idraulica. «Insieme al Consorzio lavoriamo per il decoro, la tutela dell'ambiente e la sicurezza» dice il sindaco.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Viareggio

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 7
Foglio 2 / 2

Da sinistra Carpita e Marinai, due dei quattro viareggini della Nazionale di beach soccer, mentre si allenano al Beach Stadium

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI FOGGIA E BAT
FOGGIA BARLETTA ANDRIA TRANI

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 3
Foglio 1

Lotta alla siccità Via a sinergie fra Consorzio e Confindustria

ACQUA I presidenti

Siccità e cambiamenti climatici, due pericoli contro i quali il Consorzio di bonifica della Capitanata e Confindustria Foggia sono pronte a mettere in campo «sinergie» in favore del territorio.
«Dall'incontro nella sede del Consorzio tra il presidente e direttore generale Giuseppe de Filippo e Francesco Santoro e gli omologhi di Confindustria Giancarlo Dimauro ed Enrico Barbone - informa una nota - sono scaturiti diversi elementi di condivisione sulle strategie e sulle opportunità per attuare politiche mirate in grado di attenuare problemi incalzanti quali la siccità ed i cambiamenti climatici, mediante la realizzazione di impianti per la produzione di energia pulita».
L'idea di Confindustria, da realizzare nel breve tempo, è quella di utilizzare gli invasi quale sito per la posa di impianti fotovoltaici flottanti: vere e proprie isole galleggianti di pannelli a basso impatto ambientale che ridurrebbero l'evotraspirazione superficiale e la fioritura di alghe e, a fronte di ridotti costi di manutenzione, una produzione di centinaia di megawatt.
«È una opportunità che presuppone la creazione di energia verde e che porta vantaggi al territorio di Capitanata ed al Consorzio e per questo motivo siamo aperti a considerarla positivamente ed a valutarla tecnicamente» ha detto De Filippo.

VIOLENZA IN CITTÀ
Autista dell'Ataf insultato e derubato
Buongiorno Futuro
Euro Vector

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 31
Foglio 1

SAN DONÀ

Copertura della piazza per "Terre Evolute" con una tensostruttura

L'installazione della struttura in piazza Indipendenza

SAN DONÀ

La piazza cambia volto e si rianima con "Terre Evolute". Ieri la ditta di Marco Mazzon ha completato la struttura che coprirà la piazza durante la kermesse del Consorzio di Bonifica e che resterà per tutta l'estate. Dal 29 maggio al 6 giugno si svolgerà la quarta edizione del Festival della Bonifica organizzato da Anbi Veneto e dall'Università di Padova. Un evento dedicato ai temi dell'ambiente, agricoltura e paesaggi, con spettacoli, concerti, mostre e installazioni. Una di queste si svolgerà nei locali dello storico Caffè Grande, mentre il bar Oasi del Caffè organizzerà uno stand di street food nella corte interna del Consorzio. Altri eventi anche a Caorle e Portogruaro. La copertura parziale della piazza consentirà di fruire degli spazi anche in caso di maltempo. Ma soprattutto è una prima sperimentazione di copertura che in futuro potrebbe essere perfezionata e diventare permanente.

G.CA.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona
Quotidiano
Data 27-05-2021
Pagina 26
Foglio 1 / 2

Centrale idroelettrica È il tempo dei collaudi

Corte de' Frati, lungo il canale Grumone: l'impianto sarà attivo entro l'estate

di **ALESSANDRO BOTTA**

CORTE DE' FRATI La centrale idroelettrica sul canale Grumone è cosa fatta: si stanno portando avanti gli ultimi dettagli in attesa del collaudo definitivo ma a livello di infrastruttura l'impianto è già stato completamente realizzato. A confermare lo stato di avanzamento dell'opera è **Stefano Bobbi**, ingegnere progettista della centrale: «La centrale è terminata e si stanno facendo le prove propedeutiche per la messa in esercizio (cioè l'effettiva entrata in funzione), questo in attesa del collaudo definitivo che si ipotizza possa avvenire durante l'estate».

L'idea che sta alla base del progetto è quella di utilizzare il salto naturale di cinque metri presente lungo il canale artificiale per trasformare lo scorrere dell'acqua in energia pulita. La turbina di ultima generazione disposta lungo la sponda destra del corso d'acqua che poi sfocia nel fiume Oglio e utile per produrre circa 2 milioni di kilowatt d'energia annui, così come il resto dell'impianto, è completamente interrata. All'esterno si scorge solamente la cabina Enel. Mentre si è pensato ad accorgimenti per tutelare anche la fauna ittica e il paesaggio, tutti fattori che hanno portato il Comune di Corte de' Frati, il Parco Oglio Nord, l'Arpa, l'Ats, la Provincia di Cremona e il Ministero dello Sviluppo Economico a dare l'ok all'opera. Ad occuparsi dell'intervento è la ditta 'Flowel' di Parma, la quale punta a rientrare dall'investimento grazie alla vendita dell'energia prodotta dalla centrale ad E-Distribuzione. Quindi ragionando in concreto il Comune di Corte de' Frati non trarrà benefici diretti in termini di utilizzo della corrente. Tuttavia potrà beneficiare di opere di mitigazione ambientale, tra cui: una strada in ghiaia da Alfiano al fiume Oglio, asfaltature lungo la via del mulino Motta e di 750 metri di strada provinciale (previste entro la fine di giugno). La piantumazione dell'area. E il rinforzo della sponda del canale Grumone in misura maggiore rispetto a quanto previsto inizialmente, quest'ultimo intervento che nelle scorse settimane ha visto la Flowel di Parma occuparsi dell'opera facendosi carico di ulteriori spese per la messa in sicurezza idraulica del canale.

Di comune accordo con il Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio (Dunas) sono state sistemate alcune frane, problematiche già riscontrare prima dell'inizio degli scavi per la centrale sanate in modo da arrivare ad avere un quadro idraulico stabile una volta che l'impianto verrà attivato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronaca del Cremonese

Centrale idroelettrica È il tempo dei collaudi

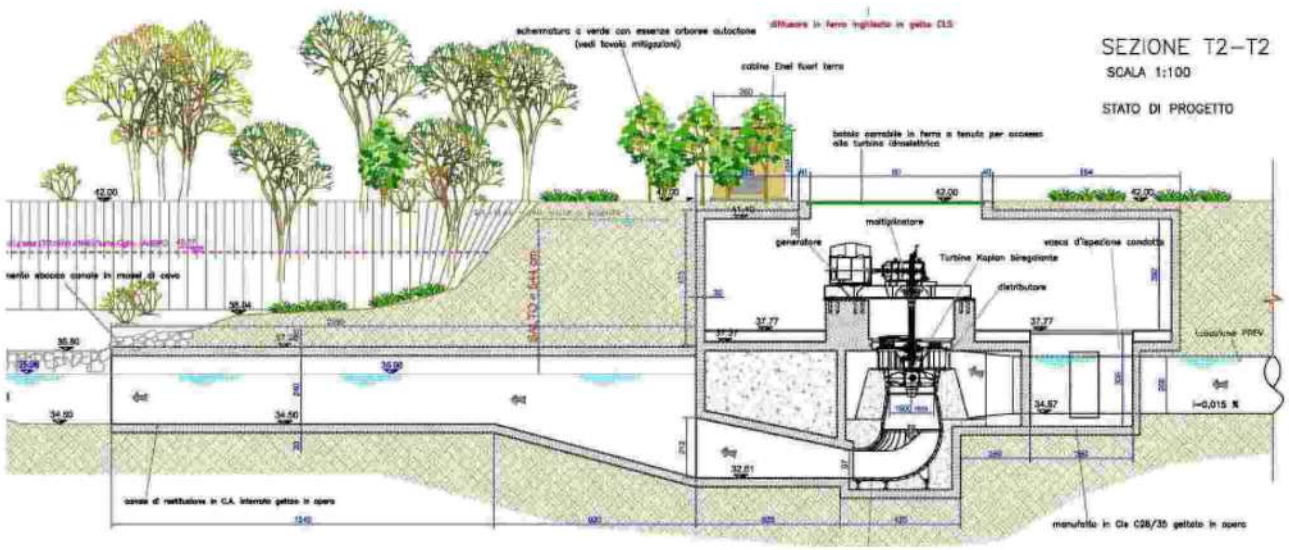
Sesto Defibrillatore operativo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano
Data 27-05-2021
Pagina 26
Foglio 2 / 2

La zona lungo il canale Grumone dove la ditta Flowel di Parma ha realizzato la centrale idroelettrica Finiti i lavori si passa alla fase dei collaudi in vista della messa in opera dell'impianto entro giugno Sotto il titolo il rendering dell'opera



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 20
Foglio 1

Diga del Molato, tornano le scolaresche gara di pesca in memoria di Zermani

Alta Val Tidone omaggia il compianto presidente del Consorzio di bonifca

ALTA VAL TIDONE

Ripartenza vuol dire anche riappropriarsi di quegli spazi che segnano l'identità di un territorio, come la diga del Molato, "gigante" da cui l'intera vallata si disseta e che lo scorso fine settimana ha ospitato una "no stop" di eventi. Uno di questi, una gara di pesca sportiva, è stata dedicata al ricordo dell'indimenticato presidente del Consorzio di bonifica, ente gestore della diga, Fausto Zermani scomparso lo scorso anno. I primi a rimettere piede, dopo un inverno di restrizioni causa pandemia, lungo il coronamento della diga sono stati gli alunni della scuola primaria di Nibbiano. La scolaresca ha scelto il lago di Trebecco quale destinazione per celebrare la Giornata mondiale della biodiversità. Quale modo migliore di rendere omaggio all'infinita varietà che la natura genera, se non quello di visitare la diga del Molato? La sua costruzione risale agli anni tra il 1921 e il 1928, secondo un progetto dell'ingegner Augusto Bellerio, che sovrintese anche i lavori di costruzione. Ad accompagnare i bimbi alla scoperta dei segreti del Molato sono stati i tecnici del Consorzio di bonifica, ente gestore della risorsa idrica stoccata nel lato di Trebecco. Terminata la visita guidata, la comitiva ha fatto rientro in classe percorrendo un tratto del Sentiero del Tidone insieme a Sandro Genesi, vicepresidente dell'omonima associazione che si prende cura del lungo tragitto che costeggia l'asta del torrente. Proprio in questi giorni i volontari hanno concluso il controllo di tutta la segnaletica fino a Case Matti, dove c'è la sorgente del Tidone, e hanno completato lo sfalcio d'erba fino a Pianello. «Questa settimana - dicono - proseguiamo con lo sfalcio fino a Zavattarello. L'associazione è sempre in cerca di volontari». Per chi fosse interessato può contattare il numero 335/303639. Terminata la manifestazione con i bambini è stata la volta dei patiti della pesca. L'associazione di pesca sportiva Altavaltidone Nibbiano ha infatti dato vita ad raduno di pesca alla trota in memoria di Zermani la cui figura è stata tratteggiata dal presidente dell'associazione, Valentino Matti, e dall'attuale presidente del Consorzio, Giampiero Cremonesi. «Con impegno e visione - hanno ricordato - Fausto ha sempre promosso la difesa del territorio e il suo rilancio». Durante le premiazioni il vicesindaco di Alta Val Tidone, Andrea Aradelli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e associazioni. **Mm**

Una scolaresca in visita alla diga del Molato

Valtidone

Anziana colpita con una brocca operatrice condannata a 2 anni

Diga del Molato, tornano le scolaresche gara di pesca in memoria di Zermani

Il Comune anticipa i bandi Covid alle imprese più penalizzate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'informatore
Settimanale
Data 27-05-2021
Pagina 14
Foglio 1

Verrà attivato un tavolo al fine di delineare gli interventi necessari
Invernizzi: si tratta di un patrimonio storico, naturale e culturale da preservare

Marcite, l'impegno della Regione

VIGEVANO - «Un ottimo intervento, quello realizzato da Est Sesia, ma come giustamente sottolineato, è necessario dare vita ad una progettualità complessiva per evitare in futuro frane e cedimenti». Lo sostiene il consigliere regionale di Forza Italia Ruggero Invernizzi *(foto a sinistra)*, presidente della commissione agricoltura del Pirellone. Che sottolinea la necessità di dare vita ad un tavolo di confronto, con in campo tutti gli attori interessati, quindi i privati proprietari dei sedimi delle marcite della frazione Sforzesca, Est Sesia, Comune di Vigevano e Parco del Ticino. Oltre ovviamente a Regione Lombardia, «non solo il settore agricoltura - aggiunge sempre Invernizzi - ma anche l'assessorato alla protezione civile ed al turismo. Non dimentichiamo che qui stiamo parlando di un patrimonio unico sotto il profilo naturalistico, fondamentale per l'agricoltura, ma che può diventare un valore aggiunto anche per la didattica e il turismo. Si potrebbe creare un percorso storico-naturalistico-didattico partendo dall'Ecomuseo di Mora Bassa per arrivare alla Sforzesca dove ci sono le marcite. Noi siamo pronti a dare vita a questo confronto con tutti i soggetti istituzionali e privati coinvolti, al fine di arrivare ad una progettualità per risolvere una volta per tutte le problematiche legate all'erosione ed alle frane, ma anche per stilare un accordo che preveda la costante sorveglianza e manutenzione».

Proprio Regione Lombardia, alcuni anni fa, aveva finanziato il piano di recupero (parziale) dopo la frana che aveva spazzato la scala d'acqua nel luglio del 2014. Un progetto che ora deve essere integrato e soprattutto completato, visto che le erosioni non si sono fermate. E l'ultimo intervento, portato a termine due settimane fa da Est Sesia, ha si permesso di ripristinare in sicurezza il deflusso dell'acqua che serve per l'irrigazione, ma, come sottolineato dallo stesso funzionario del Consorzio di bonifica, si tratta di una soluzione "tampone". «Ritengo necessario mettere in campo una progettualità che consenta di risolvere in modo definitivo il problema delle continue erosioni e cedimenti delle marcite - interviene l'assessore all'ambiente del Comune di Vigevano, Daniele Semplici - non bastano le operazioni spot, come giustamente sottolineato da Est Sesia. Sappiamo tutti il valore sotto il profilo ambientale, naturalistico ma anche turistico di quella zona».
Nella partita-marcite un ruolo importante dovrà essere svolto anche dal Parco del Ticino. «La soluzione, come avevo già detto quando avevo la delega all'ambiente, è quella dell'esproprio della porzione accanto alle rive per ragioni di pubblica utilità - dice oggi Luigi Pigola *(foto a destra)*, attuale rappresentante del Comune di Vigevano all'interno dell'assemblea del Parco - In questo modo si potrà dare vita ad un progetto complessivo di sistemazione e riqualificazione. Il Parco è al corrente della situazione ed è pronto a sedersi al tavolo del confronto con tutti gli attori interessati per delineare progettualità e soprattutto manutenzione e sorveglianza».

ALLA SFORZESCA

L'intervento realizzato nelle scorse settimana da Est Sesia dopo il crollo avvenuto due mesi fa. Ora l'acqua è tornata, ma è necessario dare vita ad un piano complessivo di intervento a salvaguardia delle marcite

14 PRIMOPIANO
ALLA SFORZESCA
Marcite, l'impegno della Regione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'informatore
Settimanale
Data 27-05-2021
Pagina 15
Foglio 1

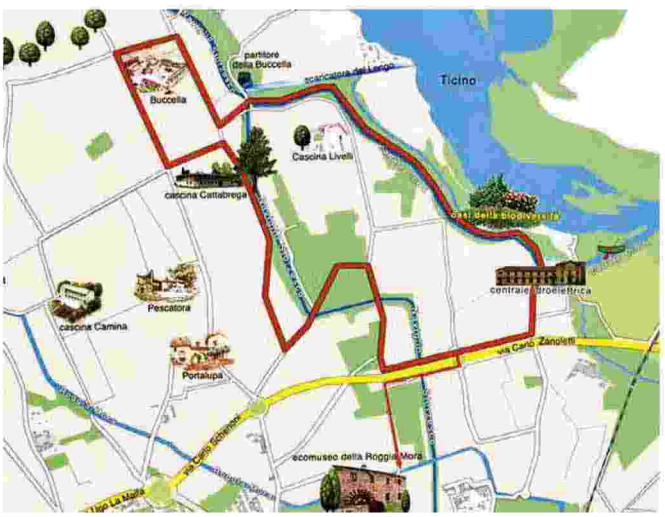
IL PERCORSO *ciclo-pedonale si snoda tra la centrale Enel, la Buccella, il naviglio e il mulino di Mora Bassa*

Alla scoperta dell'Anello Sforzesco

I Lions Vigevano Host e i Leo presentano anche il nuovo giardino della bio-diversità

VIGEVANO – Finora non lo sapeva quasi nessuno. Sul nuovo percorso circolare, che tocca punti suggestivi e dimenticati nelle campagne a nord di Vigevano, c'è anche un bellissimo "giardino della bio-diversità" sulle sponde del naviglio Sforzesco, frutto di un grande lavoro collettivo. Si trova a monte della centrale idroelettrica Ludovico il Moro. All'area pic-nic si affiancano una "bat box" per i pipistrelli, una casa degli insetti e un piccolo orto per erbe aromatiche. Un terreno incolto di proprietà dell'Enel riqualificato grazie al Lions club Vigevano Host e ai loro omologhi "junior", il Leo club Vigevano.
Questo giardino si tratta del fiore all'occhiello dell'Anello Sforzesco. Il percorso ciclopedonale utilizza vie già esistenti: la novità riguarda una riqualificazione con la segnaletica e, soprattutto, la promozione pubblicitaria. «"Anello" perché è un circuito – dicono Roberto Bellazzi, presidente del club Lions, e Renzo De Candia nella doppia veste di socio e di Alpino – e "Sforzesco" perché ripercorre a tratti il corso del canale voluto dagli Sforza nel 1445». Partendo dalla centrale idroelettrica, con possibilità di visita alla sezione storica, si costeggia il naviglio toccando punti di grande suggestione. La vecchia Buccella, agglomerato malinconico di case. Un susseguirsi di cascine storiche come la Cattabrega, risaie, campagne ordinate che arrivano fino al mulino di Mora Bassa con le testimonianze leonardesche. Una via ciclopedonale di grande suggestione. «Ora serve più pubblicità possibile».
La presentazione si è tenuta sabato mattina alla riserva di pesca Ticino. Presenti tutti gli enti coinvolti: Comune di Vigevano, Enel, Parco del Ticino, Associazione irrigazione Est Sesia, il gruppo Vigevano-Mortara dell'Associazione Nazionale Alpini, l'agenzia turistica Avventura sulle gambe. Hanno contribuito anche la delegazione Fai di Pavia, il pool Vigevano Sport, AqQua Canoa & Rafting e Buccella Runners Vigevano. Il progetto doveva concludersi lo scorso anno, ritardato poi dalla pandemia.

d.m.



A sinistra **la mappa dell'Anello Sforzesco.** *A destra* **la presentazione del nuovo giardino della bio-diversità, con area pic-nic e piante autoctone, presso la centrale Enel**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 37
Foglio 1

Masainas. Previsti rallentamenti e deviazioni

Manutenzioni sulla rete irrigua, cantieri sulla strada per Is Solinas

Probabili disagi per mezzi e automobilisti che si trovano a dover percorrere la strada comunale per Is Solinas e quella tra Villarios e Masainas. Il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale ha avviato una serie di lavori per il manutenzione straordinaria e di rifacimento delle prese comiziali della rete irrigua che insiste nel territorio del centro del Basso Sulcis. Interventi che, per la sistemazione di apposite porzioni di condotte di grosse dimensioni, prevedono sia il taglio della sede stradale che l'istituzione di piccoli cantieri di lavoro. Una situazione che, ovviamente, creerà qualche disagio a chi vi transita.

Il Comune di Masainas ha deciso di istituire in via Tirso (sulla direttrice Masainas - Is Solinas) un senso unico alternato e il divieto di sosta su ambo i lati della carreggiata sino al 28 maggio. In via Sella (Villarios - Masainas) i lavori sono programmati dal 7 all'11 giugno: anche in questo caso, verrà applicato il senso unico alternato e il divieto di sosta.

Maurizio Locci

RIPRODUZIONE RISERVATA

SENSO UNICO

28
Maggio
la scadenza del senso unico alternato e del divieto di sosta istituiti dal Comune in via Tirso

Troppe aggressioni, allarme cani

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 14
Foglio 1

#ConcaVenafrotrashchallenge, enti e associazioni il 2 giugno in campo per ripulire il territorio dai rifiuti

VENAFRO. Si svolgerà mercoledì 2 giugno la prima edizione del #ConcaVenafrotrashchallenge, un'iniziativa che nasce dall'amore per il territorio e dal rispetto per l'ambiente, principi su cui si fonda il comune sentimento di quanti aderiranno alla raccolta rifiuti abbandonati.

L'abbandono e la dispersione dei rifiuti, dovuti all'ignoranza e all'incuria, sono la causa principale dell'inquinamento da rifiuti con rischi degradanti per la salute. «#ConcaVenafrotrashchallenge (@Concavenafrotrashchallenge è la pagina Facebook)è una sfida per recuperare i rifiuti abbandonati da incivili che troppo spesso pensano che la Terra sia una grande pattumiera, dare un aiuto concreto all'ambiente, trascorrere una giornata all'aria aperta, accrescere la consapevolezza che tutti possiamo fare la nostra parte».

Partecipare al #ConcaVenafrotrashchallenge è facilissimo: basta presentarsi il 2 giugno prossimo, trovare un punto in cui la spazzatura abbonda, armarsi di sacchetti (possibilmente non di plastica per essere ancor più ecosostenibili), indossare mascherine e guanti (per questioni igieniche e sanitarie), eliminare i rifiuti, chiudere i sacchi e consegnarli alle Smaltimenti Sud. «Prima di ripulire l'area, si scatta una foto del luogo che si sta per risanare, a quel punto, ci si dà da fare. A lavoro terminato si scatta un'altra foto, per poi pubblicarle entrambe sui social con l'hashtag #ConcaVenafrotrashchallenge».

All'iniziativa hanno già aderito i Comuni di Conca Casale e di Venafro, il Parco regionale dell'Olivo di Venafro, il Consorzio di bonifica della Piana di Venafro, la Smaltimenti Sud, la Ewap - European Works and Prokects, il Gruppo scout Agesci Venafro 4, l'Asd Atletica Venafro, la scuola calcio Venafro, lo Sporting Venafro, la Basket Venafro, il Gruppo Santa Croce, la

Compagnia teatrale Dietro le Quinte, l'associazione ConCammina, Partecipazione Democratica, il Collettivo Divergente, Lina tamacore e altri che si vorranno unire all'inizativa.

Dunque, «il 2 giugno 2021 tutti in campo accettando la sfida di chi non crede di avere l'obbligo di lasciare il mondo un pó meglio di come lo abbiamo trovato».

VENAFRO

Personale, Buono tuona: amministrazione incapace «Mancano 30 dipendenti»

Il Consorzio di bonifica della Piana di Venafro cambia direttore: via Chiaverini, arriva Capezzuto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primo Piano molise

Quotidiano

Data 27-05-2021
Pagina 14
Foglio 1

Il Consorzio di bonifica della Piana di Venafro cambia direttore: via Chiaverini, arriva Capezzuto

L'esperto ingegnere avrà anche il compito di progettazione e direzione lavori

VENAFRO. La 'rivoluzione' in atto dal Consorzio di bonifica della Piana di Venafro, con l'insediamento della amministrazione guidata dal presidente Raffele Cotugno, non ha risparmiato nemmeno il direttore unico.

Scaduto l'incarico contrattuale, il rapporto di lavoro con l'ingegnere Marco Chiaverini non è stato rinnovato, come avvenuto in passato.

Per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni istituzionali del Consorzio, occorreva dunque procedere alla stipula di un nuovo rapporto di lavoro per l'espletamento dell'incarico di direttore unico. E così, il vertice dell'ente di via Colonia Giulia ha deciso di procedere all'assunzione a tempo determinato dell'ingegnere Massimiliano Capezzuto che assume le funzioni di direttore unico seconda classe del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro.

Approvato lo schema di lettera contratto di assunzione, l'ente ha provveduto a stanziare la spesa complessiva di 58.410,30 euro sul bilancio di previsione 2021.

Il cambio di direttore, come spiegato dai vertici della Bonifica, rientra «nell'ambito di un programma di riorganizzazione della struttura amministrativa e tecnica del Consorzio». Stando così le cose, l'ente si è riservato la possibilità di avvalersi delle competenze di ingegnere esperto di Capezzuto per progettazione e direzione dei lavori.

VENAFRO

Personale, Buono tuona: amministrazione incapace «Mancano 30 dipendenti»

Il Consorzio di bonifica della Piana di Venafro cambia direttore: via Chiaverini, arriva Capezzuto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio

Bisettimanale

Data 26-05-2021
Pagina 4
Foglio 1

DESERTIFICAZIONE

Allarme rosso in Abruzzo, Molise e Sicilia

Rischio "arancione" per una vasta porzione del Piemonte, la costa romagnola, territori sparsi di Toscana ed Umbria e zone alpine di Val d'Aosta ed Alto Adige

L'andamento climatico sta spingendo zone interne di Abruzzo e Molise, nonché aree del siracusano in Sicilia, verso la desertificazione: ad indicarle in zona rossa sono le elaborazioni dell'European Drought Observatory (EDO) secondo il parametro CDI ottenuto, combinando tre indicatori di siccità: SPI (confronto tra le precipitazioni attuali e quelle degli anni passati nello stesso periodo), SMA (anomalia di umidità del suolo) e FAPAR (valutazione dell'impatto della siccità sulla vegetazione); lo stesso indicatore classifica "arancioni" una vasta porzione del Piemonte, la costa romagnola, territori sparsi di Toscana ed Umbria, ma intacca sorprendentemente anche zone alpine di Val d'Aosta ed Alto Adige, sconfinando pure in Austria Svizzera.

"Queste nuove osservazioni segnalano con forza due elementi: il fenomeno della siccità è ormai un problema europeo, intaccando anche le zone centrali del Continente; è urgente l'avvio di un Piano Invasi medio-piccoli ad iniziare dalle zone, dove più evidente è il deficit idrico, perché più si aspetta più sarà difficile invertire la tendenza verso l'inaridimento del suolo": ad evidenziarlo con forza è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

La situazione più preoccupante resta quella della Sicilia, i cui bacini stanno registrando un volume complessivo pari a 498,99 milioni di metri cubi, cioè il 50,66% della capacità totale (mc. 984,75 milioni), confermando il trend decrescente del decennio, ma soprattutto risultando inferiore al 2020 caratterizzato da una forte siccità nell'Isola Anche i fiumi marchigiani sono in calo e con le altezze idrometriche più basse del recente quadriennio, così come i bacini.Iniziata definitivamente la stagione irrigua, è finito il periodo di accumulo idrico per gli invasi della Basilicata (- 1 milione circa di metri cubi in una settimana, ma l'anno scorso, a causa dell'assenza di precipitazioni, furono quasi 4 milioni) e di Puglia (calati di oltre 3 milioni di metri cubi in 7 giorni). Nel Lazio cala il Tevere, mentre gli altri fiumi restano stabili; continua a crescere, invece, il lago di Bracciano.

In Campania, i dati idrometrici si presentano, per la settima settimana consecutiva, complessivamente con livelli superiori alla media del quadriennio 2017-2020: i fiumi Sele e Volturno si presentano stabili, mentre è in lieve calo il Sarno, compensato però dalla crescita del Garigliano; stabile è il lago di Conza della Campania, mentre gli invasi del Cilento segnalano una moderata diminuzione (elaborazione: ANBI Campania). Andamento simile si registra per i fiumi della Toscana, dove all'ottima prestazione del Serchio corrispondono l'Arno che, pur crescendo, resta sotto media ed il costante calo dell'Ombrone, che si mantiene ben al di sotto della portata standard del mese.

In Emilia-Romagna, ancora una volta, si evidenzia una situazione idricamente differenziata a seconda delle zone: restano sotto media i fiumi Savio (in calo), Reno (stabile) e Secchia (in crescita),mentre tornano a superarla il Trebbia e l'Enza.Grazie alle abbondanti precipitazioni a monte sono in ripresa le portate del fiume Po, tornando complessivamente in media col periodo in attesa dello scioglimento delle nevi. .In salita evidente sono i livelli dei grandi bacini lacustri del Nord: il lago Maggiore guadagna 85 centimetri, Garda ed Iseo sono rispettivamente al 98,6% ed al 93,6% del riempimento, gli apporti del Lario incrementano notevolmente la portata del fiume Adda in Lombardia.

In crescita, infine, sono i fiumi veneti ed in particolare l'Adige, il cui livello è salito di un metro e la Livenza che, tra alti e bassi, supera ora di quasi 2 metri l'altezza della scorsa settimana.

Molise, Toma perde la pazienza

Allarme rosso in Abruzzo, Molise e Sicilia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Caritas Italiana
focsiv
Visita il sito unopergliultimi.it
Dacci oggi il nostro pane quotidiano

SIR Agenzia d'informazione

Il primo giugno 2021 prende il via il progetto di ricerca “Dati” (Digital Agriculture Technologies for Irrigation efficiency), coordinato dall’Istituto per la bioeconomia del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibe) e finanziato con 1,5 milioni di euro con il programma d’azione Euro-Mediterranea, Prima 2020.

“Con Dati svilupperemo nuove soluzioni tecnologiche e procedure di agricoltura digitale per ottimizzare la gestione dell’irrigazione in base alle reali esigenze delle colture – afferma Alessandro Matese del Cnr-Ibe, coordinatore scientifico del progetto -. Utilizzeremo sensori wireless, sistemi di monitoraggio multispettrale e termico e indici vegetazionali sia su colture annuali (pomodoro e melone) che perenni (vite), strategiche per l’agricoltura mediterranea e maremmana”. Droni, immagini satellitari e stazioni agro-meteo a terra, permetteranno di monitorare le colture e migliorare l’efficienza irrigua: l’idea è quella di arrivare a una riduzione del consumo di acqua compresa tra il 15-20% rispetto alla gestione dell’irrigazione convenzionale.

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (Cb6), partner di progetto insieme all’Ente Terre regionali toscane e realtà portoghesi, spagnole, francesi e marocchine, ha ricevuto un finanziamento di 30.300 euro per le attività progettuali. “Il ruolo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud consiste soprattutto nel valutare l'applicabilità delle nuove tecnologie nel contesto del nostro comprensorio irriguo, raccogliendo dati. Poi procederemo con la promozione verso istituzioni e aziende", dichiara Valentina Chiarello, ingegnere e responsabile del progetto per Cb6. Le analisi e la raccolta dei dati necessarie alla ricerca avverranno nella tenuta di Alberese.

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud metterà a disposizione personale interno in tre anni. "La sempre maggiore attenzione del Consorzio per l'ambiente è presente in tutte le attività. Il tema dell'acqua, in particolare, è centrale nell' azione che portiamo avanti sul territorio. Vedere che ancora una volta le nostre progettualità sono riconosciute con finanziamenti importanti e partnership prestigiose, come quella di Cnr e di Terre regionali toscane, ci dà fiducia e ci spinge a impegnarci sempre di più in interventi che abbinino gestione della risorsa, manutenzione costante dei corsi d'acqua e rispetto della natura", aggiunge Fabio Bellacchi, presidente di Cb6.

Oltre alla riduzione del consumo di acqua, la migliore gestione della risorsa consentirà di mantenere costante il livello qualitativo delle colture; le ricerche saranno condivise con gli agricoltori, in quello che potrebbe diventare un vero e proprio processo di formazione e di crescita professionale.

Ho capito
Informativa Privacy

Arezzo24.net
le notizie che contano...

-30% SUL PREZZO OUTLET DI UNA SELEZIONE DI ARTICOLI PRIMAVERA/ESTATE*

Giovedì, 27 Maggio 2021

cerca...

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home Ambiente

Sansepolcro, abitato in sicurezza con la briglia ricostruita

GIOVEDÌ, 27 MAGGIO 2021 06:31. INSERITO IN AMBIENTE

Scritto da **Redazione Arezzo24**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha completato un importante intervento di ripristino per migliorare la funzionalità idraulica del fosso dell'Infernaccio in prossimità del lungo tombamento che attraversa un'area molto popolata. Serena Stefani (Presidente): "Su questi tratti l'attenzione è massima per prevenire il rischio idraulico"

Il muro d'ala della briglia, dopo il crollo, si era trasformato in un cumulo di materiale informe, insidioso e capace di ostacolare il regolare scorrimento dell'acqua all'interno del fosso dell'Infernaccio.

Ad aggravare la situazione, il punto in cui si presentava il franamento: a monte del lungo intubamento che attraversa l'abitato di Sansepolcro, tratto delicato e sempre attenzionato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che, dopo un sopralluogo, si è attivato per affrontare e risolvere il problema.

"*L'opera* – spiega l'ingegner **Chiara Nanni**, referente di area del settore difesa idrogeologica dell'ente, che, con l'ingegner **Enrico Righeschi** ha seguito i lavori – *è stata interamente ricostruita senza alcuna variazione delle caratteristiche originarie, utilizzando le stesse tecniche impiegate per la realizzazione e i*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

materiali recuperati".

"Il Consorzio ha ripristinato l'integrità dell'opera in un punto del territorio molto delicato. I tratti che precedono i tombamenti, soprattutto quando questi attraversano zone popolate o attraversate da importanti infrastrutture, sono sempre monitorati con attenzione dai nostri tecnici, impegnati nelle manutenzioni ordinarie e nella costante attività di vigilanza" – spiega **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio di Bonifica -. *L'obiettivo è riuscire a rimuovere tempestivamente ostruzioni e criticità che, limitando il regolare deflusso dell'acqua, possono contribuire a generare allagamenti e alluvioni, nelle aree più popolate e dove insistono i maggiori insediamenti abitativi, commerciali e produttivi. La manutenzione della vegetazione sul fosso dell'Infernaccio (come sugli altri corsi d'acqua del reticolo di gestione), invece, sarà avviata a partire dal mese di luglio, nel rispetto delle normative vigenti e per la massima tutela della tutela della biodiversità, secondo il programma delle attività definito dall'ente di Bonifica, in collaborazione con i comuni e approvato dalla Regione Toscana a inizio 2021".*

Tags: Sansepolcro Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Redazione Arezzo24

Tweet Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Nuovo Nissan QASHQAI. Pre-ordina l'edizione di lancio.

Nissan

Confronta 90 offerte luce e gas di 40 gestori italiani |...

ComparaSemplice.it

Ethereum ha abbattuto la barriera dei 3K. É il moment...

eToro

Modenantiquaria

Nuova Opel Mokka.

Un sorriso da vip

ARTICOLI CORRELATI

"Sei cinese e hai portato qui il virus". In cinque contro un ingegnere coreano

Holy Gravel: la Valtiberina ospita l'evento dedicato agli appassionati di gravel bike

Sansepolcro, la nuova illuminazione del Museo civico

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Non sei fuoristrada È QUI IL MIGLIOR PREZZO!

LA CITTÀ

Impianti di depurazione acque reflue a Barletta, procedono i lavori

La realizzazione impianti di depurazione per il riutilizzo delle acque reflue va avanti in tutta la provincia BAT

BARLETTA - GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2021
COMUNICATO STAMPA

«La realizzazione impianti di depurazione per il riutilizzo delle acque reflue va avanti in tutta la provincia BAT. L'impegno della Regione è costante e continuo». Ad intervenire sul tema è il consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo.

«Questa mattina - afferma Caracciolo - ho avuto un utile confronto con Arif, AQP, Consorzi di Bonifica oltre che con i rappresentanti istituzionali dei comuni interessati. L'incontro è stato utile per fare il punto della situazione sugli impianti di Andria, Barletta, Trani e Trinitapoli».

«Per quel che riguarda Andria - spiega Caracciolo - Enel chiuderà i suoi interventi il 14 giugno, successivamente si potrà mettere in carico la vasca e inizieranno le prove di funzionamento dell'impianto. A Trani va avanti l'iter per il dissequestro, la liberatoria è attesa nei prossimi giorni. A Barletta è quasi terminata la realizzazione del vascone di decontaminazione, a breve si doterà l'impianto di sistema per efficientamento energetico per aumentare il fabbisogno di energia autoprodotta. A Trinitapoli, infine, il Consorzio di Bonifica di Capitanata ha avviato le operazioni di lavaggio del vascone di contenimento. La settimana prossima sarà riempito con le acque derivanti dalla diga di Capacciotti. Tra un mese nuovo sopralluogo tecnico sul posto».

«La sfida della Regione Puglia va avanti. La crescita economica ed ambientale di tutto il territorio - conclude Caracciolo - è un obiettivo raggiungibile anche grazie a questi interventi».

DEPURATORE ACQUE REFLUE

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

DIDIAUTO 2
VIA TRANI 16 - BARLETTA
0883 532454 | INFO@DIDIAUTO2.IT

Arpex
Ne facciamo di tutti i colori, vieni su www.arpexsrl.it

PennettiLab.it
Analisi Cliniche a Barletta e Terlizzi

045680

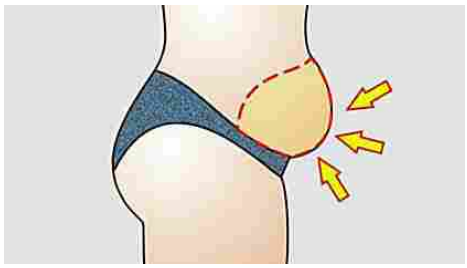
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Taboola Feed

Una persona su due a Milan ha acquistato questo dispositivo acustico
Cerca apparecchi acustici online
Apparecchi acustici | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Nutrizionisti Confermano: Integratore Chetogenico…
Keto BioSlim™ | Sponsorizzato

23 tagli di capelli che vi renderanno più giovani di 10…
Do It Houses | Sponsorizzato

Incredibile dove vive Antonella Clerici a 57 anni!
Genius-Story.com | Sponsorizzato

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

LUNEDÌ 24 MAGGIO
Pietre lanciate contro auto a Barletta. Questa volta solo tanto spavento

LUNEDÌ 24 MAGGIO
Sacchetti rifiuti e tangenti, due imprenditori di Barletta agli arresti

SABATO 22 MAGGIO
Stazione di Barletta, arrestati 3 borseggiatori colti in flagranza

LUNEDÌ 24 MAGGIO
Tagliava cocaina in un box auto, beccato pregiudicato di Barletta

MARTEDÌ 25 MAGGIO
Bici elettriche e motorini modificati, scatta il fermo: controlli serrati a Barletta

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO
Donna di Barletta dona reni, fegato e cornee grazie al consenso dei figli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il patrimonio di Rita Pavone ci ha profondamente stupiti

Authors Pick | Sponsorizzato

Casa sua ha sempre un ottimo profumo grazie a questo…

Happy-Tricks.com | Sponsorizzato

Milan: le auto invendute del 2021 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Una donna chiede il divorzio dopo aver visto questa foto

MisterStory | Sponsorizzato

Ti ricordi di lei? Siediti prima di vederla ora a 52 anni

Finance BLVD | Sponsorizzato

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il marito di Roberta Bruzzone ci lascia tutti senza parole

Game Of Glam | Sponsorizzato

Costa crociere Mediterraneo - Vivi la tua estate nel…

Cerca crociere Mediterraneo Costa.

Crociere | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Edwige Fenech: Questi sono i soldi che hai nel tuo conto i…

Cash Roadster | Sponsorizzato

Quanto costa una crociera nel 2021? I prezzi ti stupiranno

Crociere | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Brucia il grasso della pancia in modo veloce e sicuro con…

Tarellan Pro Integratore | Sponsorizzato

I prezzi per una crociera nel 2021 ti lasceranno a bocca…

Crociere | Ricerca annunci | Sponsorizzato

1 milione di yemeniti soffrono la fame. Dona oggi per aiutar…

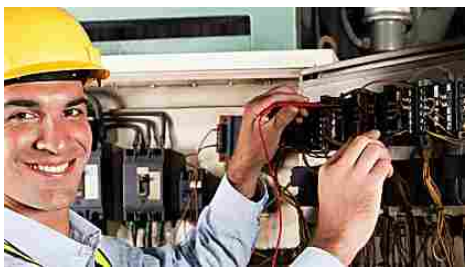
UNHCR | Sponsorizzato

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il figlio di Rita Pavone è la copia di sua madre
Wordsa | Sponsorizzato

Dolori cervicali? Prova questa crema a base di argilla 98% degli ingredienti naturali
Articream | Sponsorizzato



Non crederai a quanto costa un elettricista di emergenza a…
Elettricisti | Ricerca annun… | Sponsorizzato

Milano: Non comprare apparecchi acustici prima di…
Hear Clear | Sponsorizzato

Altri contenuti a tema

POLITICA

Riutilizzo acque reflue, ricognizione anche nel territorio di Barletta

Tavolo in Regione, Caracciolo: «È una sfida da vincere per la crescita di tutto il comparto agricolo»

Depuratore di Barletta, Caracciolo: «C'è la gara d'appalto per l'adeguamento»

«Il territorio di Barletta avrà un significativo vantaggio per la riduzione degli impatti ambientali e dal…

TERRITORIO

Vasca Antenisi, Caracciolo: «Partono i lavori per il riutilizzo delle acque reflue»

«Vantaggi economici per gli agricoltori, spenderanno 0,30 invece che 0,70 a mq»

Conclusi i lavori per il potenziamento del depuratore di Barletta

Ieri cerimonia di inaugurazione con Emiliano, Caracciolo e il sindaco Cascella

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TERRITORIO
Nuovi impianti per il depuratore di Barletta, oggi l'inaugurazione
Saranno presenti il presidente Emiliano e gli assessori Caracciolo e Curcuruto

TERRITORIO
Presto un nuovo impianto per le acque reflue a Barletta
L'assessore regionale Giannini sottoscrive i discispinari per dodici città

POLITICA
Caracciolo: «Per il depuratore di Barletta sarà possibile il riuso delle acque»
Abbattuti i costi di gestione del sistema irriguo, grazie a un finanziamento regionale

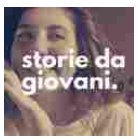
TERRITORIO
Inizia il potenziamento del depuratore di Barletta
L'intervento, a cura dell'Acquedotto Pugliese, costerà 2,8 milioni di euro

RICEVI AGGIORNAMENTI E CONTENUTI DA BARLETTA GRATIS NELLA TUA E-MAIL

Iscriviti alla Newsletter
Indirizzo e-mail
Iscriviti
Iscrivendoti accetti i termini e la privacy policy

27 MAGGIO 2021
Quel terreno ai piedi del castello di Barletta, Azzurra Pelle: «Vicenda ancora da chiarire»

27 MAGGIO 2021
Piano Sociale di Zona di Barletta, incontro pubblico nella sala rossa del castello



27 MAGGIO 2021
Arianna Todisco, giovane fotoreporter barlettana finita sul Washington Post

26 MAGGIO 2021
Scabbia tra personale sanitario di Andria, riattivati posti letto a Barletta

26 MAGGIO 2021
Perché il mare possa rendere liberi, deve esser libero d'accogliere chiunque

26 MAGGIO 2021
Vaccini anticovid, superate le 170mila somministrazioni nella Bat

26 MAGGIO 2021
Tornano i matrimoni in Puglia, «Puntiamo alla normalità»

26 MAGGIO 2021
Covid, su 237 nuovi positivi in Puglia 50 nella Bat

26 MAGGIO 2021
Due ordinanze dell'Ufficio Traffico per Corso Vittorio Emanuele e Salinelle

26 MAGGIO 2021
Scuola in Puglia, Emiliano: «Vaccinare gli studenti per ripartire in sicurezza»

Notizie da Barletta
Religioni
La città
Cronaca
Politica
Istituzionale
Territorio
Eventi
Servizi sociali
Scuola e Lavoro

Associazioni

Notizie sportive
Calcio
Basket
Volley
Tennis
Arti Marziali
Tennistavolo
Scacchi

Calcio a 5
Beach Soccer
Altri sport

Agenda eventi di Barletta

Le Rubriche di BarlettaViva
Cara Barletta ti scrivo
In Web Veritas
Il pensatoio blu
T-innova per la tua impresa

Il Mondo Wealth Management
Sotto Diversa Luce
Sapori & Saperi

Segnalazioni iReport

Previsioni meteo

Video

Vetrine di Barletta

BARLETTAVIVA APP
Scarica l'applicazione per iPhone, iPad e Android e ricevi notizie push

Iscriviti alla Newsletter
Registrati per ricevere aggiornamenti e contenuti da Barletta nella tua casella di posta Iscrivendoti accetti i termini e la privacy policy
Indirizzo e-mail
Iscriviti

Contatti Policy e Privacy GOCITY NEWS PLATFORM

© 2001-2021 BarlettaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

VIVANETWORK BARLETTA ANDRIA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Progetto “Dati”: migliorare l’efficienza irrigua dell’agricoltura senese

Data: 27 maggio 2021 12:05 | in: Ambiente

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha ricevuto un importante finanziamento europeo, pari a 30.300 euro

SIENA. Consumare meno acqua, mantenendo la qualità dell’agricoltura nel Senese. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha ricevuto un importante finanziamento europeo, pari a 30.300 euro, per il progetto “Dati”. Droni, immagini satellitari e stazioni agro-meteo a terra, permetteranno di monitorare le colture e migliorare l’efficienza irrigua: l’idea è quella di arrivare a una riduzione del consumo di acqua compresa tra il 15-20% rispetto alla gestione dell’irrigazione convenzionale.

Il progetto di ricerca europeo Dati (Digital agriculture technologies for irrigation efficiency) è stato finanziato con il programma d’azione Euro-Mediterranea “Prima 2020”: Cb6 partecipa in Italia assieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Bioeconomia, coordinatore, e l’Ente Terre Regionali Toscane, in un partenariato che comprende anche realtà portoghesi, spagnole, francesi e marocchine. Proprio nella tenuta di Alberese

Cerca

Virtus vittoriosa a Castelfiorentino
Leggi l’articolo intero...

Paziente ricoverato in area Covid dona 60 “buoni gelato” della Gelateria Dondoli
Leggi l’articolo intero...

Progetto “Dati”: migliorare l’efficienza irrigua dell’agricoltura senese
Leggi l’articolo intero...

Sena Civitas: “Il Comune legge i nostri comunicati e poi corre ai ripari”
Leggi l’articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Danza, è morta a 84 anni Carla Fracci
7 maggio 2021

Commercio estero, ad aprile in crescita export e import
7 maggio 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

avverranno le analisi e la raccolta dei dati necessarie alla ricerca: il via è previsto martedì 1 giugno.
"Con Dati – afferma Alessandro Matese del Cnr-Ibe, coordinatore scientifico del progetto – svilupperemo nuove soluzioni tecnologiche e procedure di agricoltura digitale per ottimizzare la gestione dell'irrigazione in base alle reali esigenze delle colture. Utilizzeremo sensori wireless, sistemi di monitoraggio multispettrale e termico e indici vegetazionali calcolati da piattaforma satellitare: sia su colture annuali (pomodoro e melone) che perenni (vite), strategiche per l'agricoltura mediterranea e maremmana".
Oltre alla riduzione del consumo di acqua, la migliore gestione della risorsa consentirà di mantenere costante il livello qualitativo delle colture; le ricerche saranno condivise con gli agricoltori e i coltivatori, in quello che potrebbe diventare un vero e proprio processo di formazione e di crescita professionale. "Il ruolo del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – aggiunge Valentina Chiarello, ingegnere di Cb6 responsabile del progetto – consiste soprattutto nel valutare l'applicabilità delle nuove tecnologie nel contesto del nostro comprensorio irriguo, raccogliendo dati. Poi procederemo con la promozione verso istituzioni e aziende".
Il progetto prevede un costo di 55.300,00: detto del finanziamento di 30.300 euro, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud metterà a disposizione personale interno con un costo quantificato in 25mila euro in tre anni. "La sempre maggiore attenzione del Consorzio per l'ambiente – osserva il presidente di Cb6, Fabio Bellacchi – è presente in tutte le attività. Il tema dell'acqua, in particolare, è centrale nell'azione che portiamo avanti sul territorio. Vedere che ancora una volta le nostre progettualità sono riconosciute con finanziamenti importanti e partnership prestigiose, come quella di Cnr e di Terre Regionali Toscane, ci dà fiducia e ci spinge a impegnarci sempre di più in interventi che abbinino gestione della risorsa, manutenzione costante dei corsi d'acqua e rispetto della natura".

Mi piace 0 Condividi Tweet

Previous : Paziente ricoverato in area Covid dona 60 "buoni gelato" della Gelateria Dondoli

Next : Grande successo per gli studenti del Roncalli alla finale del Green Game Digital

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

Draghi "Difenderemo l'economia dalle …
3 mesi fa 1 commento
ROMA (ITALPRESS) - "Non c'è dubbio che si devono intraprendere azioni …

Consiglio regionale su Mps convocato il 3 …
3 mesi fa 1 commento
FIRENZE. Il Consiglio regionale della Toscana torna riunirsi mercoledì 3 …

Bioetica Siena Zan: inutilità d
2 mesi fa 1 comm
SIENA. "Incardina una legge che va sovrapporsi a qua

0 Commenti Il Cittadino Online Informativa sulla privacy
Accedi
Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...
ENTRA CON
O REGISTRATI SU DISQUS
Nome
Commenta per primo
Iscriviti Aggiungi Disqus Non vendere i miei dati DISQUS

Bollettino della viabilità di Siena
Leggi l'articolo intero...

Islamaj (Pianese): "4 partite per conquistare i playoff"
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Bepanthenol Tattoo-ENPA, insieme per salvare gli animali dall'estinzione
7 maggio 2021

A maggio cresce fiducia per consumatori e imprese
7 maggio 2021

Videonews

Al via una partnership tra Ria Money Transfer e Mooney

Pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL POPOLO
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

Cerca

In edicola
n. 22 del 30/05/2021
ABBONATI SUBITO

VENETO ORIENTALE

Il Consorzio Di Bonifica Veneto Orientale intitola la corte di San Donà di Piave a Fassetta

La cerimonia sabato 29 maggio alle 11

27/05/2021 di Comunicato

Nell'ambito della manifestazione TerrEvolute – Festival della bonifica, organizzata da ANBI Veneto e Università di Padova sabato 29 maggio, alle ore 11, presso la sede del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale in piazza Indipendenza, 25 a San Donà di Piave, avrà luogo la cerimonia di intitolazione della Corte consorziale al Dott. Luigi Fassetta, direttore dei Consorzi di bonifica Riuniti del Basso Piave dal 1939 al 1971 e cittadino onorario di San Donà di Piave «per i meriti dallo stesso acquisiti nell'opera di redenzione delle terre sandonatesi dalla palude». Alla presenza dei famigliari di Luigi Fassetta verrà scoperta la targa commemorativa e sarà possibile visitare una mostra storico-documentaria che ripercorre le principali tappe della sua vita e della sua lunga carriera professionale.

Fonte: Comunicato stampa

Forse ti può interessare anche:

» Alternanza Scuola Lavoro sulla bonifica dedicato, Rossi vince il progetto regionale
» Coronavirus: 387 i contagi complessivi nel Veneto Orientale
» Tecniche agronomiche per contrastare l'impoverimento e la desertificazione dei suoli

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)
Log in o crea un account per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.
Effettua il Login per poter inviare un commento

Attualità

archivio notizie

26/05/2021
Teglio Veneto primo comune Covid free dell'Ulss4
Un residente su tre nel Veneto Orientale è stato immunizzato con la prima dose

26/05/2021
Zona Bianca, il turismo si rilancia: in FVG vale 4 miliardi
In regione il fatturato del comparto vale tra l'11% e il 12% del Pil. Per la ripresa del settore si devono favorire gli investimenti e la riqualificazione delle strutture ricettive

25/05/2021
Motorizzazione civile, Unasca: in Friuli-Venezia Giulia uffici a rischio paralisi
Francesco Osquino (Studi di consulenza automobilistica): «Da un mese vacante il Direttore della Motorizzazione Regionale»

24/05/2021
Stresa piange le vittime della funivia. indagini in corso
14 vittime, un solo sopravvissuto, il piccolo Eitan. Nelle parole della sindaca Marcella Severino lo strazio di una comunità che vive di turismo. Il parroco, don Gianluca Villa al Sir: "A messa ho detto che questo non è un progetto di Dio, ma è una responsabilità incancrenita dell'uomo". Il paese ricorda ancora una disgrazia di 70 anni fa, sul lago.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Droni e satelliti per migliorare le colture: il progetto di Cb6

Un drone sorvola un vigneto

Il Consorzio Bonifica ottiene un finanziamento europeo e avvia uno studio alla tenuta di Alberese

27 MAGGIO 2021

GROSSETO. Consumare meno acqua, mantenendo la qualità dell'agricoltura in Maremma. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha ricevuto un importante finanziamento europeo, pari a 30.300 euro, per il progetto "Dati".

Droni, immagini satellitari e stazioni agro-meteo a terra, permetteranno di monitorare le colture e migliorare l'efficienza irrigua: l'idea è quella di arrivare a una riduzione del consumo di acqua compresa tra il 15-20 per cento rispetto alla gestione dell'irrigazione convenzionale.

Il progetto di ricerca europeo Dati (Digital agriculture technologies for irrigation efficiency) è stato finanziato con il programma d'azione Euro-Mediterranea "Prima 2020": Cb6 partecipa in Italia assieme al Consiglio nazionale delle ricerche – Istituto per la bioeconomia, coordinatore, e l'Ente Terre Regionali Toscane, in un partenariato che comprende anche realtà portoghesi, spagnole, francesi e marocchine.

ORA IN HOMEPAGE

Muore a 56 anni Alessandro Roghi, il calcio piange il suo "Ghepa"

Operaio di 43 anni travolto e ucciso da un furgone

ENRICO GIOVANNELLI

Noi **Addio al maestro coiffeur, i ricordi: "Sarà insostituibile"**

GIOVANNA MEZZANA

LE NOSTRE INCHIESTE

Scandalo concerie, abrogato all'unanimità l'emendamento sugli scarichi

Eventi

I love Lego: i lettori del Tirreno al Palp di Pontedera con lo sconto

LE MOSTRE IMPERDIBILI: I LOVE LEGO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Proprio nella tenuta di Alberese avverranno le analisi e la raccolta dei dati necessarie alla ricerca: il via è previsto martedì 1° giugno.

"Con Dati – dice **Alessandro Matese** del Cnr-Ibe, coordinatore scientifico del progetto – svilupperemo nuove soluzioni tecnologiche e procedure di agricoltura digitale per ottimizzare la gestione dell'irrigazione in base alle reali esigenze delle colture. Utilizzeremo sensori wireless, sistemi di monitoraggio multispettrale e termico e indici vegetazionali calcolati da piattaforma satellitare: sia su colture annuali (pomodoro e melone) che perenni (vite), strategiche per l'agricoltura mediterranea e maremmana".

Oltre alla riduzione del consumo di acqua, la migliore gestione della risorsa consentirà di mantenere costante il livello qualitativo delle colture; le ricerche saranno condivise con gli agricoltori e i coltivatori, in quello che potrebbe diventare un vero e proprio processo di formazione e di crescita professionale. "Il ruolo del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – aggiunge **Valentina Chiarello**, ingegnera di Cb6 responsabile del progetto – consiste soprattutto nel valutare l'applicabilità delle nuove tecnologie nel contesto del nostro comprensorio irriguo, raccogliendo dati. Poi procederemo con la promozione verso istituzioni e aziende".

Il progetto prevede un costo di 55.300: detto del finanziamento di 30.300 euro, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud metterà a disposizione personale interno con un costo quantificato in 25mila euro in tre anni.

"La sempre maggiore attenzione del Consorzio per l'ambiente – osserva il presidente di Cb6, **Fabio Bellacchi** – è presente in tutte le attività. Il tema dell'acqua, in particolare, è centrale nell'azione che portiamo avanti sul territorio. Vedere che ancora una volta le nostre progettualità sono riconosciute con finanziamenti importanti e partnership prestigiose, come quella di Cnr e di Terre Regionali Toscane, ci dà fiducia e ci spinge a impegnarci sempre di più in interventi che abbinino gestione della risorsa, manutenzione costante dei corsi d'acqua e rispetto della natura".

Aste Giudiziarie

Viareggio Via di Montramito n.116 - 46384

Appartamenti Collesalvetti Via Aurelia, 42 - 42842

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca

Necrologie

Tedeschi Nene
Livorno, 27 maggio 2021

Cinquini Valentina
Livorno, 27 maggio 2021

Tomei Eros
Livorno, 27 maggio 2021

Vaccara Vito
Livorno, 27 maggio 2021

Gragnani Luigi
Livorno, 26 maggio 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per far funzionare bene questo sito, a volte installiamo sul tuo dispositivo dei piccoli file di dati che si chiamano "cookies". Anche la maggior parte dei grandi siti fanno lo stesso. Cliccando su **ACCETTO** , fornisci il tuo consenso ad abilitare tutti i Cookies del sito.Se vuoi scegliere a quali cookies negare il tuo consenso, visita la **nostra Privacy Policy**.

ACCETTO

LA PRESSA
Quotidiano di approfondimento politico ed economico

La Pressa su Telegram: iscriviti al canale

Irrigazione: via ai lavori del nuovo impianto di Staggia

Data:27 Maggio 2021 - 07:26 / Categoria: **Economia**
Autore: **Redazione La Pressa**

Cerimonia di presentazione con sindaci e parlamentari a San Prospero. Presente anche il metereologo Giuliacci: 'Dagli anni '70 primavera in anticipo di 20 giorni'. L'impianto con fondi del governo sarà realizzato dal Consorzio Bonidifca Burana

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si è tenuta alla Cantina VentiVenti di Medolla la cerimonia di inaugurazione dei lavori per la costruzione del nuovo impianto pluvirriguo Staggia di San Prospero sulla Secchia (Mo) alla presenza delle autorità. L'impianto, dell'importo previsto di oltre 11.370.000,00 di euro, è stato finanziato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali nell'ambito delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 e verrà realizzato dal Consorzio della Bonifica Burana al servizio dell'agricoltura di un territorio di quasi 700 ettari di terreni contraddistinti da colture agricole ad alta specializzazione e diversi prodotti certificati IGP e DOP.

Il Presidente del Consorzio della Bonifica Burana Francesco Vincenzi, nel salutare tutti gli intervenuti, il padrone di casa Vittorio Razzaboni, i Sindaci di San Prospeto e Medolla, Sauro Borghi e Alberto Calciolari, e di Mirandola Alberto Greco, gli Onorevoli Guglielmo Golinelli e Antonella Incerti, il Senatore Enrico Aimi, il meteorologo Andrea Giuliacci, il Segretario Generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po-Mite, il Direttore ANBI Massimo Gargano, l'Assessore all'Agricoltura della regione Emilia-Romagna Alessio Mammi, il Sottosegretario MIPAAF Francesco Battistoni, ha parlato delle ricadute economiche dell'attività irrigua sull'economia agricola e dell'importanza del risparmio idrico in epoca di cambiamenti climatici: "Se guardiamo ai dati di uso agricolo del territorio vediamo che le due colture arboree più diffuse nella provincia di Modena, vite per vino e pero, il contributo irriguo si concretizza rispettivamente nel 25% per la vite e 41% del pero. Il ciliegio, addirittura tocca il 94% di dato di produzione che deriva dall'attività di irrigazione. Senza acqua, la produzione andrebbe decurtata di queste percentuali. Nelle erbacee il 76% di produzione di melone senza acqua di irrigazione non ci sarebbe, per fare un esempio numerico. Il solo pero, coi suoi 5.700 ettari coltivati nella sola provincia di Modena perderebbe ben 35 milioni di euro l'anno. Sono numeri che rendono l'idea del beneficio derivante dall'irrigazione. E in epoca di eventi estremi l'acqua non può più essere data per scontata".

Durante la cerimonia il **meteorologo e climatologo Andrea Giuliacci** ha presentato i numeri dell'emergenza climatica: rispetto a un secolo fa la temperatura media è aumentata di 1,1 gradi. Gli anni più caldi di sempre sono stati il 2016, 2020, 2019, 2015, 2017, in ordine decrescente. Luglio 2019, a livello planetario, è stato il mese più caldo dell'era moderna e la primavera, dagli anni Settanta, ha anticipato il suo arrivo di ben 20 giorni, tutti aspetti che portano all'aumento del calore in atmosfera che si traduce in eventi metereologici più estremi, ovvero un'alternanza di bombe d'acqua e siccità.

"Il Direttore del Consorzio Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi, spiega: "La tecnologia impiegata nella progettazione del nuovo impianto Staggia è orientata alla performance, sfruttando un'irrigazione sotterranea non impattante e non dispersiva, innovativa, poiché unisce l'utilizzo e la distribuzione sostenibile a beneficio delle colture di pregio locali e dell'ambiente circostante e, non ultimo, è green: tutela l'ambiente grazie ad un elevato efficientamento nell'impiego della risorsa idrica. Tecnicamente, l'acqua verrà prelevata dal Canale Diversivo di Cavezzo e, grazie ad una stazione di pompaggio, alimenterà una rete di oltre 25 km di tubazioni sotterranee per la distribuzione in pressione a 124 idranti che alimenteranno un centinaio di aziende agricole del territorio. Per vincere la sfida della sostenibilità ambientale, economica e sociale di oggi e, soprattutto, di domani".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'impianto sorgerà in comune di San Prospero e permetterà di irrigare con un sistema ad alta valenza tecnologica, con un consistente risparmio idrico, circa 660 ettari di terreni.

“Sulle disponibilità idriche siamo alla vigilia di forti tensioni tra Regioni vicine. In agricoltura siamo disponibili all’utilizzo di acque reflue, purché sia certificata la loro salubrità, perché nei campi si produce cibo e va tutelata la salute dei cittadini e dell’ambiente” a dichiararlo è Massimo Gargano – Direttore Generale dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – presente alla giornata dei lavori.

Nell’intervento dell’Assessore Agricoltura Regione Emilia-Romagna Alessio Mammi, rispondendo alle sollecitazioni emerse, ha concordato come sia necessario affrontare la questione dei bacini di accumulo a scopo irriguo e per questo ha sollecitato i Consorzi di Bonifica a predisporre progetti esecutivi ed immediatamente cantierabili.

Le conclusioni sono state trattate dal Sottosegretario MIPAAF – Sen. Francesco Battistoni – che ricordando la straordinaria disponibilità di fondi del “Recovery Fund” ha ribadito la disponibilità del Governo ad affiancare i Consorzi di Bonifica nella progettualità della gestione dei territori in particolare delle acque irrigue.

La cerimonia è stata moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli.

PayPal
Donazione

Da anni Lapressa.it offre una informazione libera e indipendente ai suoi lettori senza nessun tipo di contributo pubblico. La pubblicità dei privati copre parte dei costi, ma non è sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge, e ci segue, di darci, se crede, un contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di modenesi ed emiliano-romagnoli che ci leggono quotidianamente, è fondamentale.

BONIFICA BURANA | IRRIGAZIONE | ANDREA GIULIACCI

Redazione La Pressa

La Pressa è un quotidiano on-line indipendente fondato da Cinzia Franchini, Gianni Galeotti e Giuseppe Leonelli.Propone approfondimenti, inchieste e commenti sulla situazione polit.. **Continua >>**

Articoli Correlati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LuccaInDiretta

DALL'AZIENDA

Premio di risultato, rinnovato l'accordo sul contratto al Consorzio di bonifica Toscana Nord

Sarà valutato per il 90 per cento sugli obiettivi da raggiungere e per il 10 per cento sulle prestazioni individuali

di **Redazione** - 27 Maggio 2021 - 16:57 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

accordo cambiamenti climatici cittadino consorzio di bonifica toscana nord ente obiettivi oweivettivi premio di risultato premio di riusultato prestazione individuale progetti speciali rapporto risorse sindacati ismaele ridolfi lucca

È stato **rinnovato** nei giorni scorsi con le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil **il contratto dei lavoratori del Consorzio di bonifica Toscana Nord in merito al premio di risultato.** Un contratto innovativo che premia l'impegno e il raggiungimento degli obiettivi, che promuove l'efficacia e l'efficienza dei servizi per il territorio e la sicurezza idraulica, che spinge il Consorzio verso nuove frontiere come quelle legate all'ambiente, all'innovazione tecnologica, alla qualità.

"La quota dei premi è stata stanziata per circa il 90% sugli obiettivi da raggiungere e per la restante parte sulla valutazione della prestazione individuale – afferma il **presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi** – Gli obiettivi nascono dagli indirizzi dell'amministrazione, da obiettivi strategici vagliati anche dalla Regione e successivamente declinati in obiettivi gestionali assieme al direttore generale. Un'importante novità di questo rinnovo è data dall'introduzione della possibilità per l'ente di individuare dei **progetti speciali** che possano portare maggiori entrate o che possano contribuire a ridurre le spese, ad esempio internalizzando operazioni prima affidate all'esterno. **Le risorse aggiuntive che ne risulteranno saranno**

LUmeteo Previsioni
Lucca 22°C 10°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

LE PREVISIONI
Meteo, piogge intense fino a sera. Domani vento forte previsioni
Commenta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SERVIZI ALLE IMPRESE

Bandi e gare d'appalto
In svolgimento
Esiti

Incentivi
Concessioni demaniali
Locazioni e concessioni patrimoniali
Elenchi, Albi e Repertori
Sportello unico - Suape

SERVIZI AL CITTADINO

Posta elettronica istituzionale
Uffici relazioni con il pubblico
Sportelli informativi
Diritto d'accesso
Corpo forestale - Cfva
Buras digitale
Bandi
Concorsi, selezioni, mobilità e comandi
Prezzari e tariffari
PagoPA
Come fare per

SERVIZI ENTI LOCALI

Anagrafe delle opere incompiute
Bandi e gare d'appalto
Finanziamenti
Procedimenti
Sardegna CAT

ATTI SOGGETTI ESTERNI

Bandi e gare
Affidamenti diretti

1-**1** di **1 bandi e gare in corso**

Oggetto: Servizi di collegamento marittimo in continuità territoriale con le isole minori della Sardegna di San Pietro e La Maddalena e con la Corsica - Avvio procedura per la verifica di mercato ai sensi della Misura 2 punto 4 dell'All. A alla Delibera n° 22 del 13 marzo 2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.
Struttura di riferimento: ASSESSORATO DEI TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE DEI TRASPORTI - SERVIZIO PER IL TRASPORTO MARITTIMO E AEREO E CONTINUITÀ TERRITORIALE
Identificativo web: 93963
Pubblicazione online: 27/05/2021 - Scaduto il: 28/06/2021
Determinazione n.248/9358 del 26/05/2021 [file.pdf]
Avviso [file.pdf]
Relazione generale e allegati [file.zip]
Questionario Carloforte [file.rtf]
Questionario Maddalena [file.rtf]
Questionario Corsica [file.rtf]

cerca in bandi

inserisci testo vai ricerca avanzata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox X

Piace a 33871 followers.

ROVIGO IN DIRETTA
QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

27/05/2021

VILLADOSE

Voragine sull'argine: colpa delle nutrie

Il presidente del Consorzio: "Il contenimento della nutria è un problema che non può più essere procrastinato"

Ascolta A A A

26/05/2021 - 15:40

VILLADOSE - Tanta paura ma per fortuna nessun danno a **Villadose dove nella tarda serata di domenica è stato individuato un buco nell'argine**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

destro del Valdentro con abbondante sversamento dell'acqua del canale in altri corsi d'acqua minori non arginati.

Non è la prima volta purtroppo che si formano buchi passanti che attraversano le arginature dei canali e causano **non solo la fuoriuscita dell'acqua con pericolo di allagamenti, ma anche pericolo per la viabilità** in quanto il buco indebolisce la portanza della strada che potrebbe collassare al transito di veicoli.

Presenti sul posto, nella serata di domenica, **il sindaco di Villadose Pierpaolo Barison, ed il presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po Roberto Branco,** il primo per coordinare l'intervento della Protezione civile, il secondo per supportare il personale tecnico consorziale immediatamente attivato e coordinato da Giovanni Veronese, direttore tecnico, e Roberto Brogiato, capo del settore manutenzione. In azione anche i pompieri.

Una volta verificata la gravità della situazione si è provveduto ad intercludere il transito sul tratto di strada interessato ed attivare immediatamente personale e mezzi d'opera necessari alla messa in sicurezza dell'argine e della soprastante viabilità.

L'intervento si è protratto nella notte per la ricostruzione dell'argine e per la chiusura della rotta impedendo in tal modo la fuoriuscita dell'acqua del Valdentro.

Nei prossimi giorni, una volta avvenuto l'assestamento del terreno di riporto si provvederà a ricostruire la massicciata stradale e procedere poi all'asfaltatura.

Sulle cause non ci sono molti dubbi: un buco passante può essere solo opera di animali che prediligono le arginature vicino all'acqua per la costruzione di tane, infatti durante i primi minuti di sopralluogo sono stati diversi gli esemplari di nutria avvistati.

Ancora una volta è stato evitato un danno che poteva essere maggiore, causato dal problema della presenza massiccia di nutrie nelle campagne polesane.

"Il contenimento della nutria è un problema che non può più essere procrastinato", afferma il presidente del Consorzio, Branco. "Purtroppo le modalità di contenimento previste dalle norme non stanno dando risultati per cui è necessario rivedere tali norme con una visione più ampia magari imparando da chi il problema lo ha parzialmente risolto o confrontandosi con chi lo sta affrontando in maniera diversa con risultati apprezzabili. **I Consorzi di bonifica polesani si sono già confrontati con la politica e con i competenti uffici regionali condividendo la necessità** di un approccio diverso al problema e manifestando la disponibilità di continuare a collaborare con le altre istituzioni per una strategia comune volta a dare risposte concrete", ha concluso.

SEGUI ANCHE: argine villadose nutria rovigo

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

NOTIZIE PIÙ LETTE

TAGLIO DI PO

Luigi Mantovani portato via dal Covid

TRAGEDIA

47enne muore dopo aver mangiato crostacei

POLIZIA LOCALE

Baby gang aggredisce due minori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Non solo banca, una giornata di studio sull'aspetto sociale delle Casse Rurali

Non solo beneficenza, ma anche attività bancarie ed extra bancarie rivolte in particolare ai giovani e sensibili alle tematiche ambientali, creazione di enti di Terzo settore ed iniziative di interesse sociale

Redazione
27 maggio 2021 13:35

Creare valore economico, sociale e relazionale per i territori di appartenenza sia attraverso una gestione prudente dell'attività bancaria, ma sempre attenta al sostegno delle realtà sociali e delle amministrazioni locali, sia attraverso l'impegno diretto e indiretto a favore della società civile. È questo il significato attribuito dalle Casse Rurali Trentine al concetto di funzione sociale, identificato e studiato nelle sue applicazioni da Euricse nella ricerca "La pratica della mutualità nel credito cooperativo trentino", presentata nella sala Congressi della Cooperazione trentina alla presenza del presidente Euricse, Carlo Borzaga, della ricercatrice Euricse Stefania Turri, del presidente del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine, Silvio Mucchi, e del presidente della Federazione della Cooperazione, Roberto Simoni.

I numeri delle Casse Rurali Trentine

L'indagine è basata sui dati riferiti all'esercizio 2019 messi a disposizione da Cassa Centrale Banca e su questionari ed interviste somministrati nel corso del 2020 a tutte le Casse Rurali. Ad inizio 2020 il sistema delle Casse Rurali Trentine si componeva di 16 banche di credito cooperativo (oggi diventate 15), con 262 sportelli in Provincia di Trento e 48 fuori Provincia. In media, quindi, ogni Cassa Rurale possiede 19 sportelli, con un numero massimo di 45 (registrato per la Cassa di Trento) ed un minimo di 4 (per la Cassa Rurale di Ledro). Sui 166 comuni trentini, le Casse Rurali sono presenti in 143 con almeno uno sportello, mentre in 12 Comuni si registra la presenza di più Casse Rurali. In

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

totale sono 2.018 i lavoratori dipendenti, 130.624 i soci e oltre 499 mila i clienti serviti, dei quali si stima quasi 422 mila siano trentini. Il valore del totale attivo è pari a 16,2 miliardi di euro.

La definizione della funzione sociale e le sue interpretazioni

Ciò che permette alle banche di credito cooperativo di differenziarsi dagli altri istituti di credito è la loro funzione sociale. La ricerca di Euricse la definisce come creazione di "valore economico, sociale e relazionale per i territori di appartenenza sia attraverso una gestione dell'attività bancaria prudente, ma sempre attenta al sostegno delle realtà sociali e delle pubbliche amministrazioni, sia attraverso l'impegno diretto e indiretto a favore della società civile".

L'indagine, curata dal presidente **Carlo Borzaga** e da **Stefania Turri**, va poi a identificare le modalità attraverso le quali la funzione sociale si concretizza, guardando alle attività bancarie svolte, alla gestione delle risorse umane e alle altre attività a sostegno del territorio e della comunità.

Le attività di carattere bancario

Il rapporto conferma che le Casse Rurali sono banche del territorio, vicine alle famiglie (88,9% della clientela servita), ma anche alle organizzazioni senza scopo di lucro, a cooperative, enti pubblici, consorzi di miglioramento fondiario che, insieme, costituiscono l'1,9% della clientela. Tra coloro ai quali il credito cooperativo trentino dichiara di prestare particolare attenzione ci sono i giovani: a loro sono rivolti prodotti bancari specifici. Inoltre, dal lato della concessione di credito, la maggior parte delle Casse dichiara di non aver registrato una diminuzione negli ultimi cinque anni. La garanzia maggiormente richiesta è mediamente quella fideiussoria dei genitori piuttosto che la presenza di un contratto a tempo indeterminato. Si aggiungono poi molte iniziative di carattere extra bancario, a supporto ad esempio della formazione, dell'orientamento o della mobilità internazionale. Di rilievo per quanto riguarda la funzione sociale sono anche i servizi di tesoreria per enti pubblici e assimilati del territorio che le Rurali svolgono anche senza una marginalità significativa. Se si guarda al rapporto con il Terzo settore e le cooperative, sono 7.578 i clienti che fanno parte di questa tipologia ed agli stessi sono spesso offerti prodotti e servizi dedicati.

Le risorse umane

La funzione sociale in questo caso traspare nel numero di soggetti che compongono le basi sociali, che a fine 2019 erano 130.624 (il 97,3% sono persone fisiche) e nella partecipazione alla vita sociale, con un tasso medio di partecipazione alle assemblee del 14,8%. Dal lato delle condizioni economiche applicate ai soci, rispetto a chi non lo è, si riscontrano condizioni solo limitatamente vantaggiose. Per raggiungere la parità di genere negli organismi di governance il percorso è invece ancora lungo: l'84,2% dei consiglieri è maschio, in quattro Casse Rurali i cda risultano composti esclusivamente da uomini e i presidenti sono maschi in 15 casi su 16. Tra i dipendenti, invece, il 45,2% è donna, con una prevalenza nella fascia d'età 30-50 anni ma, di nuovo, tutti i dirigenti ed il 78,7% dei quadri direttivi è uomo. Il 16,6% dei contratti è a part-time, nella quasi totalità stipulati da donne, potenzialmente per favorire la conciliazione lavoro-famiglia.

Lo sviluppo del territorio attraverso le attività non strettamente bancarie

Tra beneficenza e sponsorizzazioni, nel solo 2019, l'esborso per le Casse Rurali è stato di 11 milioni a beneficio di 8.973 iniziative tra sport e aggregazione (38,6%), promozione del territorio (34,1%), cultura (20,1%) e iniziative socio-assistenziali (7,2%). La creazione di benessere sociale è legata poi a diverse iniziative di coinvolgimento dei giovani, alla creazione di network imprenditoriali e di implementazione delle attività economiche e commerciali. Infine, la ricerca di Euricse identifica nella creazione di dieci enti di Terzo settore, in maggioranza fondazioni, un altro aspetto di rilevo legato alla funzione sociale.

Guardando al futuro, dalle interviste con i vertici delle Casse Rurali Trentine emerge la volontà di puntare, anziché sulle infrastrutture e sugli spazi fisici, sulla creazione di opportunità per i giovani, per gli anziani e per le persone fragili, oltre al sostegno delle attività economiche e sociali.

"La recente riforma del credito cooperativo, la costituzione dei gruppi bancari, i processi di fusione e l'aumento della concorrenza - anche in territori che una volta erano presidiati solo dalle Casse Rurali come quello trentino - hanno sollevato tra i cooperatori molte preoccupazioni per il possibile venir meno della distintività delle loro banche e per la perdita della loro funzione sociale. La ricerca sulla Casse Rurali Trentine dà una prima documentata risposta a queste preoccupazioni, indagando se e come esse hanno saputo mantenere e rinnovare l'attenzione al socio e alla comunità", ha detto il presidente di Euricse, **Carlo Borzaga**.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Il Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine oggi gestisce il marketing di settore in Trentino ed è il maggiore azionista del gruppo Cassa Centrale Banca. In questo plurimo ruolo, operativo e politico bancario, punta a valorizzare azioni, scopi e finalità delle Casse Rurali. Dimostrare e rafforzare l’importante ruolo che - anche oggi - il credito cooperativo svolge per le comunità, è lo scopo principale. Per fare ciò si avvale anche di approfondimenti scientifici come quello realizzato da Euricse. Ancora una volta la sinergia e la valorizzazione di ciò che questo lungimirante territorio offre si rivela forza e concreta azione di prospettiva”, ha sottolineato il presidente del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine, **Silvio Mucchi**.

“Il credito cooperativo sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Abbiamo una grande fortuna ed opportunità di avere una delle due capogruppo del credito cooperativo nazionale a Trento, anche per l’attivismo delle Casse rurali. In questa grande riforma il tema dell’autonomia e del rapporto con i soci è stato messo in dubbio e ha provocato qualche crepa. Le Casse rurali trentine devono rilanciare il proprio ruolo di socialità anche all’interno di un gruppo”, ha evidenziato il presidente della Federazione Trentina della Cooperazione, **Roberto Simoni**.

© Riproduzione riservata

Si parla di
banca casse rurali socialità

I più letti

1. ECONOMIA
#RipartiTrentino, oltre 118 milioni per i ristori ad imprese e lavoratori autonomi per i danni della pandemia

2. ECONOMIA
Giovani protagonisti per una zootecnia sostenibile in Primiero

3. ECONOMIA
Utile in crescita e 323 mila euro fra aiuti e beneficenza per la Cassa Rurale della Val di Sole

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.